



AUTONOME PROVINZ BOZEN-SÜDTIROL

**EUROPÄISCHER SOZIALFONDS
FONDO SOCIALE EUROPEO**

PROVINCIA AUTONOMA BOLZANO-ALTO ADIGE



**MERCATI DEL LAVORO E STRATEGIE FORMATIVE
IN PROVINCIA DI BOLZANO**

Aggiornamento con i dati del Censimento 2001

a cura di Luigi Frey e Tiziana Tagliaferri

POWERED BY EUROPE ★

Europäische Union
Europäischer Sozialfonds



Unione europea
Fondo sociale europeo



**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI**

Ufficio Centrale per l'Orientamento e
la Formazione Professionale dei Lavoratori

INDICE

1. Introduzione.....	2
2. Le caratteristiche dei mercati del lavoro locali altoatesini	2
3. L'esperienza dei Paesi tecnologicamente avanzati.....	11
4. La problematica occupazionale e le strutture produttive nei mercati del lavoro altoatesini.....	15
Riferimenti bibliografici	17



1. Introduzione

I censimenti della popolazione e dell'industria e dei servizi 2001 hanno permesso di aggiornare le informazioni sui mercati locali altoatesini, definiti in base ai dati dei censimenti 1991 (cfr. Frey, Croce e Tagliaferri, a cura di, 1998).

Tali informazioni non hanno suggerito nessuna modifica sostanziale nella classificazione dei mercati del lavoro locali altoatesini, che pertanto risultano confermati:

- 1) Bolzano e l'area circostante;
- 2) L'area di Egna-Ora;
- 3) Silandro e vari comuni della Val Venosta;
- 4) L'area di Merano e del Burgraviato;
- 5) Vipiteno e l'Alta Val Isarco;
- 6) Bressanone e vari comuni della Val d'Isarco;
- 7) L'area della Val Gardena-Sciliar;
- 8) L'area della Val Badia;
- 9) Brunico, Dobbiaco e la Val Pusteria.

Si tratta di mercati del lavoro locali con caratteristiche strutturali diverse, in tutti però hanno un significato rilevante, dal punto di vista della problematica occupazionale locale, le prospettive di occupazione nei servizi, con riguardo specialmente ai servizi sociali e personali.

Tali prospettive non riguardano soltanto le esigenze di equilibrio dinamico tra struttura dell'offerta e struttura della domanda di lavoro locale, bensì anche la possibilità per il sistema produttivo locale di competere e mantenere una collocazione vitale nella competizione con altri mercati del lavoro locali italiani ed europei, specialmente da quando l'Unione Europea si è allargata a 25 Paesi.

Tale competizione, in sistemi economici e sociali sempre più caratterizzati da aspetti di "knowledge economy/society", appare sempre più fondata sulla capacità di espandere la produzione e la relativa occupazione "di qualità" nei servizi, sia per le unità produttive (imprese e organi pubblici), sia per le famiglie.

L'importanza dei servizi per la produzione è già stata adeguatamente approfondita, anche attraverso un'apposita indagine "sul campo" (cfr. Frey e Croce, a cura di, 2004).

In questa sede, si intende sottolineare l'importanza dei servizi per le famiglie, e in particolare i cosiddetti servizi sociali e personali, soprattutto in una prospettiva di "economia/società della conoscenza" che tenga adeguatamente conto delle esperienze di sviluppo umano di tutte le persone. Tale importanza sarà messa in evidenza anzitutto a livello di sistemi economici tecnologicamente avanzati, e poi a livello più analitico di mercati di lavoro locale altoatesino.

2. Le caratteristiche dei mercati del lavoro locali altoatesini

I dati dei censimenti 2001 mettono in luce un generale sensibile miglioramento dell'insieme dei mercati del lavoro in provincia di Bolzano nel decennio 1991-2001; infatti all'inizio del nuovo millennio la disoccupazione nella provincia appare considerevolmente ridimensionata, con un tasso che dal 4,8% del '91 scende al 2,3%. Ciò significa che la domanda di lavoro in questo periodo è stata in grado di fronteggiare

con successo anche l'offerta aggiuntiva determinata dal notevole aumento del tasso di attività, passato dal 45,3% al 57,4% (cfr. tab. 1).

Dai dati resi disponibili con disaggregazione a livello comunale emergono interessanti informazioni in merito allo sviluppo dei diversi mercati del lavoro locali nel medesimo periodo. Guardando alle situazioni specifiche di ciascun mercato si può rilevare che:

- a) nel *mercato del lavoro di Bolzano*, che da solo rappresenta più di un terzo dell'intero mercato provinciale (cfr. tab. 2), pressoché tutti i comuni che ne fanno parte hanno sensibilmente ridotto il *tasso di disoccupazione*; in generale esso risulta al di sotto della media provinciale, tranne a Bolzano e Bronzolo. Il *tasso di attività*, se pure sensibilmente aumentato, rimane al di sotto della media provinciale, come anche il tasso di occupazione, in corrispondenza ad una presenza particolarmente consistente di ritirati dal lavoro (circa il 22% della popolazione provinciale di 15 anni e più) e casalinghe (cfr. tab. 3). Il *tasso di occupazione* è comunque elevato nei comuni diversi dal capoluogo, grazie ad una rilevante occupazione terziaria (cfr. tabb. 4, 5, 6 e 7), che riguarda anche la produzione di servizi personali e sociali;
- b) il *mercato del lavoro* con maggiore *tasso di occupazione* è quello di *Bressanone* (cfr. tab. 3), dove risulta particolarmente elevata l'incidenza dell'occupazione nei servizi di istruzione, sanitari e sociali vari. Di ciò risente positivamente sia il tasso di attività che il tasso di disoccupazione;
- c) l'incidenza dei suddetti servizi figura abbastanza elevata, in crescita negli anni recenti, pure nei *mercati di Egna-Ora e della Val Gardena*, dove continuano ad essere importanti i servizi turistici, con effetti nettamente positivi sui tassi di occupazione, di attività e, per Egna, di disoccupazione.
- d) nel *mercato del lavoro della Val Badia* l'elevato tasso di disoccupazione (cfr. tab. 3) risulta associato ad una bassa incidenza dei servizi sanitari, sociali e personali vari;
- e) ciò appare anche per il *mercato di Silandro*, dove si rileva però un tasso di disoccupazione inferiore,
- f) Nei *mercati del lavoro di Vipiteno e Merano* una presenza relativamente elevata di occupati nei servizi di istruzione, sanitari, sociali e personali vari, non sembra aver contribuito in modo decisivo ad elevare il tasso di attività e a contenere il tasso di disoccupazione;
- g) Nel *mercato di Brunico* invece l'elevata incidenza dell'occupazione nei servizi di istruzione, sanitari e sociali risulta influire in modo positivo sui tassi di occupazione e attività e a contenere quello di disoccupazione.

Tab. 1 - Tassi di attività e di disoccupazione nei comuni in provincia di Bolzano secondo il censimento del 2001 – maschi e femmine

Comuni	Tasso attiv.	Tasso disoc.	Comuni	Tasso attiv.	Tasso disoc.	Comuni	Tasso attiv.	Tasso disoc.
Merc. Di Badia	57,84	4,72	Dobbiaco	58,27	2,94	Postal	57,93	2,29
Badia	59,22	5,31	Falzes	61,86	1,61	Proves	60,92	1,38
Corvara	59,76	7,43	Gais	61,12	2,16	Rifiano	63,86	1,35
La Valle	57,23	1,78	Monguelfo	60,87	2,33	S. Leonardo V. P.	62,07	2,51
Marebbe	56,13	4,52	Perca	60,98	2,48	S. Martino V. P.	62,97	1,91
San Martino in Badia	56,99	3,75	Predoi	53,02	2,57	San Pancrazio	58,45	2,73
Merc. Di Bolzano	55,58	2,37	Rasun Anterselva	61,36	1,96	Scena	65,56	0,7
Andriano	60,91	1,03	S. Candido	57,22	3,73	Senale-S. Felix	57,55	1,75
Appiano	60,16	1,35	S. Lorenzo S.	60,58	1,98	Senales	64,22	2,06
Bolzano	51,94	2,96	Selva dei Molini	61,92	1,8	Tesimo	61,12	1,85
Bronzolo	58,15	2,61	Sesto	53,88	3,8	Tirolo	64,59	1,93
Caldaro	61,14	1,31	Terento	67,10	1,09	Ultimo	55,87	3,14
Cornedo	64,68	2,04	Valdaora	59,35	2,64	Verano	68,88	0,86
Laives	58,80	2,09	Valle Aurina	58,99	1,95	Merc. di Silandro	57,82	2,06
Meltina	64,18	1,38	Valle di Casies	62,12	2,52	Castelbello	57,68	2,26
Nalles	65,68	1,43	Villabassa	56,77	2,48	Curon Venosta	59,22	1,33
Nova Levante	58,31	1,83	Merc. Di Egna	58,88	1,56	Glorenza	54,65	1,52
Nova Ponente	57,51	1,6	Aldino	57,80	1,43	Laces	57,62	1,43
Renon	62,26	1,68	Anterivo	56,44	0,54	Lasa	58,35	3,66
S. Genesio At.	64,01	0,81	Cortaccia	62,30	0,48	Malles Venosta	56,34	1,6
Terlano	61,59	1,39	Cortina	57,26	2,14	Martello	58,08	0,96
Tires	60,69	1,14	Egna	58,67	1,87	Prato allo Stelvio	56,72	3,01
Vadena	63,58	2,31	Magrè	64,77	2,23	Silandro	58,46	2,28
Val Sarentino	62,22	1,61	Montagna	59,32	0,57	Sluderno	56,72	1,18
Merc. di Bressanone	59,34	1,79	Ora	60,93	1,86	Stelvio	62,18	2,23
Bressanone	54,08	2,23	Salorno	55,72	2,2	Tubre	59,92	1,09
Chiusa	61,76	1,65	Termeno	58,57	1,05	Merc. V. Gardena	59,10	2,51
Fortezza	53,20	2,21	Trodona	53,00	2,17	Barbiano	61,50	1,59
Funes	58,96	1,08	Merc. Di Merano	57,70	2,50	Castelrotto	59,45	2,06
Lusòn	63,99	1,36	Avelengo	70,74	1,78	Fiè allo Sciliar	60,98	1,86
Naz-Sciaves	65,36	0,89	Caines	65,31	0,63	Laion	63,60	0,95
Rio di Pusteria	61,96	1,96	Cermes	62,73	1,28	Ortisei	56,02	2,31
Rodengo	63,96	0,17	Gargazzone	59,82	1,96	Ponte Gardena	46,26	1,47
Vandoies	60,55	1,62	Lagundo	57,17	2,02	S. Cristina V. G.	55,44	2,97
Varna	61,64	1,77	Lana	59,87	1,84	Selva di V. G.	59,48	6,61
Velturmo	64,61	1,94	Lauregno	57,54	2,44	Merc. Di Vipiteno	57,82	2,46
Villandro	58,62	1,17	Marlengo	58,56	1,02	Brennero	54,08	3,82
M. di Brunico	59,03	2,28	Merano	52,60	3,63	Campo di Trens	57,25	1,33
Braies	60,66	0,96	Moso in Passiria	64,30	2,11	Racines	60,68	1,61
Brunico	56,62	2,15	Naturno	61,15	1,76	Val di Vizze	59,66	1,92
Campo Tures	58,86	2,54	Parcines	60,86	1,57	Vipiteno	56,70	3,29
Chienes	60,65	1,62	Plaus	68,87	2,14	Totale	57,38	2,32

Fonte: Istat, Censimento della popolazione 2001, nostre elaborazioni.

Tab. 2 - Popolazione residente di 15 anni e più, per condizione professionale e mercati del lavoro. Valori assoluti.

Mercati del lavoro	Condizione								
	Forze di lavoro			Non forze di lavoro					Totale
	Occupati	In cerca di occup.	Totale	Studenti	Casalinghe	Ritirati dal lavoro	In altra condizione	Totale	
Merc. di Badia	4402	218	4620	579	1096	1366	326	3367	7987
Merc. di Bolzano	76343	1851	78194	8855	18085	30622	4939	62501	140695
Merc.di Bressanone	21245	387	21632	2651	3995	7127	1047	14820	36452
Merc. di Brunico	28329	661	28990	3592	5881	9150	1495	20118	49108
Merc. di Egna	10369	164	10533	1025	2185	3701	444	7355	17888
Merc. di Merano	41454	1064	42518	4735	7708	16120	2602	31165	73683
Merc. di Silandro	14996	316	15312	1923	2881	5400	964	11168	26480
Merc. Val Gardena	10107	260	10367	1002	2409	3234	529	7174	17541
Merc. di Vipiteno	7865	198	8063	975	1677	2793	437	5882	13945
Totale	215110	5119	220229	25337	45917	79513	12783	163550	383779

Fonte: cfr. tab.1.

Tab. 3 - Popolazione residente di 15 anni e più, per condizione professionale e mercati del lavoro. Valori percentuali.

Mercati del lavoro	Occupati (Tasso di occup)	In cerca di occup.	Studenti	Casalinghe	Ritirati dal lavoro	In altra condizione	Totale	Tasso attività	Tasso di disocc
Merc. di Badia	55,1	2,7	7,2	13,7	17,1	4,1	100,0	57,8	4,7
Merc. di Bolzano	54,3	1,3	6,3	12,9	21,8	3,5	100,0	55,6	2,4
Merc.di Bressanone	58,3	1,1	7,3	11,0	19,6	2,9	100,0	59,3	1,8
Merc. di Brunico	57,7	1,3	7,3	12,0	18,6	3,0	100,0	59,0	2,3
Merc. di Egna	58,0	0,9	5,7	12,2	20,7	2,5	100,0	58,9	1,6
Merc. di Merano	56,3	1,4	6,4	10,5	21,9	3,5	100,0	57,7	2,5
Merc. di Silandro	56,6	1,2	7,3	10,9	20,4	3,6	100,0	57,8	2,1
Merc. Val Gardena	57,6	1,5	5,7	13,7	18,4	3,0	100,0	59,1	2,5
Merc. di Vipiteno	56,4	1,4	7,0	12,0	20,0	3,1	100,0	57,8	2,5
Totale	56,1	1,3	6,6	12,0	20,7	3,3	100,0	57,4	2,3

Fonte: cfr. tab. 1.

Tab. 4 - Occupati per attività economica - valori assoluti

Comuni	Attività economica				Comuni	Attività economica			
	Agricol.	Industr.	Altre attività	Totale		Agricol.	Industr.	Altre attività	Totale
Merc. Di Badia	362	1175	2865	4402	Egna	242	545	1308	2095
Badia	96	307	969	1372	Magrè	159	150	304	613
Corsara	16	100	482	598	Montagna	141	170	388	699
La Valle	67	238	247	552	Ora	138	334	1002	1474
Marebbe	127	285	750	1162	Salorno	242	343	748	1333
San Martino in Badia	56	245	417	718	Termeno	411	338	755	1504
Merc. Di Bolzano	5577	18309	52457	76343	Trodena	50	121	235	406
Andriano	104	68	212	384	Merc. Di Merano	4940	9871	26643	41454
Appiano	844	1403	3970	6217	Avelengo	98	71	218	387
Bolzano	1181	9045	31515	41741	Caines	33	37	89	159
Bronzolo	84	324	676	1084	Cermes	118	118	382	618
Caldano	528	746	2179	3453	Gargazzone	122	106	423	651
Cornedo	132	506	950	1588	Lagundo	219	402	1321	1942
Laives	382	2044	4824	7250	Lana	598	1198	2899	4695
Meltina	134	199	381	714	Lauregno	61	38	61	160
Nalles	188	167	473	828	Marlengo	156	221	693	1070
Nova Levante	54	232	572	858	Merano	474	3170	11166	14810
Nova Ponente	211	451	939	1601	Moso in Passiria	281	318	466	1065
Renon	489	1134	1717	3340	Naturno	392	748	1322	2462
S. Genesio At.	278	341	729	1348	Parcines	219	393	960	1572
Terlano	345	296	1135	1776	Plaus	53	84	138	275
Tires	41	131	260	432	Postal	67	145	470	682
Vadena	78	112	233	423	Proves	57	45	41	143
Val Sarentino	504	1110	1692	3306	Rifiano	109	130	345	584
Merc. di Bressanone	1861	6013	13371	21245	S. Leonardo V. P.	264	493	913	1670
Bressanone	430	1947	5925	8302	S. Martino V. P.	200	539	647	1386
Chiusa	186	717	1367	2270	San Pancrazio	150	239	358	747
Fortezza	21	95	282	398	Scena	275	240	901	1416
Funes	153	377	573	1103	Senale-S. Felix	85	75	177	337
Lusòn	124	241	359	724	Senales	129	165	418	712
Naz-Sciaves	143	318	762	1223	Tesimo	230	177	494	901
Rio di Pusteria	116	342	845	1303	Tirolo	159	191	870	1220
Rodengo	78	228	268	574	Ultimo	276	389	662	1327
Vandoies	158	562	740	1460	Verano	115	139	209	463
Varna	119	471	1187	1777	Merc. di Silandro	2578	4682	7736	14996
Velturmo	202	383	679	1264	Castelbello	292	324	463	1079
Villandro	131	332	384	847	Curon Venosta	198	265	646	1109
M. di Brunico	2539	8966	16824	28329	Glorenza	31	143	214	388
Braies	55	88	167	310	Laces	454	618	1126	2198
Brunico	187	1721	4364	6272	Lasa	349	576	758	1683
Campo Tures	165	813	1289	2267	Malles	296	721	1135	2152
Chienes	96	483	698	1277	Martello	84	150	179	413
Dobbiaco	120	451	947	1518	Prato allo Stelvio	183	540	694	1417
Falzes	119	346	633	1098	Silandro	450	663	1497	2610
Gais	98	509	751	1358	Sluderno	91	383	360	834
Monguelfo	106	383	728	1217	Stelvio	85	125	449	659
Perca	56	211	361	628	Tubre	65	174	215	454

Predoi	53	88	124	265	Merc. V. Gardena	877	3232	5998	10107
Rasun	168	419	716	1303	Barbiano	119	263	360	742
S. Candido	87	368	937	1392	Castelrotto	322	704	1784	2810
S. Lorenzo S.	177	510	944	1631	Fiè allo Sciliar	226	432	822	1480
Selva dei Mol.	129	270	310	709	Laion	140	453	556	1149
Sesto	103	203	503	809	Ortisei	23	781	1188	1992
Perento	116	293	410	819	Ponte Gardena	1	27	39	67
Valdaora	114	367	811	1292	S. Cristina V. G.	17	283	451	751
Valle Aurina	287	944	1337	2568	Selva di V. G.	29	289	798	1116
Valle di Casies	243	322	442	1007	Merc. Di Vipiteno	718	1965	5182	7865
Villabassa	60	177	352	589	Brennero	32	176	698	906
Merc. Di Egna	468	630	1147	2245	Campo di Trens	143	339	632	1114
Aldino	119	244	397	760	Racines	266	567	1062	1895
Annerivo	16	57	110	183	Val di Vizze	185	295	795	1275
Cortaccia	273	252	503	1028	Vipiteno	92	588	1995	2675
Cortina	60	77	137	274	Totale	21303	56844	136963	215110

Fonte: cfr. tab. 1.

Tab. 5 - Occupati per attività economica - composizione percentuale per mercato del lavoro e comune

Comuni	Attività economica				Comuni	Attività economica			
	Agricol.	Industr.	Altre attività	Totale		Agricol.	Industr.	Altre attività	Totale
Merc. Di Badia	8,2	26,7	65,1	100	Egna	11,6	26,0	62,4	100
Badia	7,0	22,4	70,6	100	Magrè	25,9	24,5	49,6	100
Corvara	2,7	16,7	80,6	100	Montagna	20,2	24,3	55,5	100
La Valle	12,1	43,1	44,7	100	Ora	9,4	22,7	68,0	100
Marebbe	10,9	24,5	64,5	100	Salorno	18,2	25,7	56,1	100
San Martino in Badia	7,8	34,1	58,1	100	Termeno	27,3	22,5	50,2	100
Merc. Di Bolzano	7,3	24,0	68,7	100	Trodèna	12,3	29,8	57,9	100
Andriano	27,1	17,7	55,2	100	Merc. Di Merano	11,9	23,8	64,3	100
Appiano	13,6	22,6	63,9	100	Avelengo	25,3	18,3	56,3	100
Bolzano	2,8	21,7	75,5	100	Caines	20,8	23,3	56,0	100
Bronzolo	7,7	29,9	62,4	100	Cermes	19,1	19,1	61,8	100
Caldaro	15,3	21,6	63,1	100	Gargazzone	18,7	16,3	65,0	100
Cornedo	8,3	31,9	59,8	100	Lagundo	11,3	20,7	68,0	100
Laives	5,3	28,2	66,5	100	Lana	12,7	25,5	61,7	100
Meltina	18,8	27,9	53,4	100	Lauregno	38,1	23,8	38,1	100
Nalles	22,7	20,2	57,1	100	Marlengo	14,6	20,7	64,8	100
Nova Levante	6,3	27,0	66,7	100	Merano	3,2	21,4	75,4	100
Nova Ponente	13,2	28,2	58,7	100	Moso in Passiria	26,4	29,9	43,8	100
Renon	14,6	34,0	51,4	100	Naturno	15,9	30,4	53,7	100
s. Genesio At.	20,6	25,3	54,1	100	Parcines	13,9	25,0	61,1	100
Terlano	19,4	16,7	63,9	100	Plaus	19,3	30,5	50,2	100
Tires	9,5	30,3	60,2	100	Postal	9,8	21,3	68,9	100
Vadena	18,4	26,5	55,1	100	Proves	39,9	31,5	28,7	100
Val Sarentino	15,2	33,6	51,2	100	Rifiano	18,7	22,3	59,1	100
Merc. di Bressanone	8,8	28,3	62,9	100	S. Leonardo V. P.	15,8	29,5	54,7	100
Bressanone	5,2	23,5	71,4	100	S. Martino V. P.	14,4	38,9	46,7	100
Chiusa	8,2	31,6	60,2	100	San Pancrazio	20,1	32,0	47,9	100
Fortezza	5,3	23,9	70,9	100	Scena	19,4	16,9	63,6	100
Funes	13,9	34,2	51,9	100	Senale-S. Felix	25,2	22,3	52,5	100
Lusòn	17,1	33,3	49,6	100	Senales	18,1	23,2	58,7	100
Naz-Sciaves	11,7	26,0	62,3	100	Tesimo	25,5	19,6	54,8	100
Rio di Pusteria	8,9	26,2	64,9	100	Tirolo	13,0	15,7	71,3	100
Rodengo	13,6	39,7	46,7	100	Ultimo	20,8	29,3	49,9	100
Vandoies	10,8	38,5	50,7	100	Verano	24,8	30,0	45,1	100
Varna	6,7	26,5	66,8	100	Merc. di Silandro	17,2	31,2	51,6	100
Velturò	16,0	30,3	53,7	100	Castelbello	27,1	30,0	42,9	100
Villandro	15,5	39,2	45,3	100	Curon Venosta	17,9	23,9	58,3	100
Merc. di Brunico	9,0	31,6	59,4	100	Glorenza	8,0	36,9	55,2	100
Braies	17,7	28,4	53,9	100	Laces	20,7	28,1	51,2	100
Brunico	3,0	27,4	69,6	100	Lasa	20,7	34,2	45,0	100
Campo Tures	7,3	35,9	56,9	100	Malles	13,8	33,5	52,7	100
Chienes	7,5	37,8	54,7	100	Martello	20,3	36,3	43,3	100
Dobbiaco	7,9	29,7	62,4	100	Prato allo Stelvio	12,9	38,1	49,0	100
Falzes	10,8	31,5	57,7	100	Silandro	17,2	25,4	57,4	100
Gais	7,2	37,5	55,3	100	Sluderno	10,9	45,9	43,2	100
Monguelfo	8,7	31,5	59,8	100	Stelvio	12,9	19,0	68,1	100
Perca	8,9	33,6	57,5	100	Tubre	14,3	38,3	47,4	100

Predoi	20,0	33,2	46,8	100	Merc. V. Gardena	8,7	32,0	59,3	100
Rasun	12,9	32,2	55,0	100	Barbiano	16,0	35,4	48,5	100
S. Candido	6,3	26,4	67,3	100	Castelrotto	11,5	25,1	63,5	100
S. Lorenzo S.	10,9	31,3	57,9	100	Fiè allo Sciliar	15,3	29,2	55,5	100
Selva dei Mol.	18,2	38,1	43,7	100	Laion	12,2	39,4	48,4	100
Sesto	12,7	25,1	62,2	100	Ortisei	1,2	39,2	59,6	100
Perento	14,2	35,8	50,1	100	Ponte Gardena	1,5	40,3	58,2	100
Valdaora	8,8	28,4	62,8	100	S. Cristina V. G.	2,3	37,7	60,1	100
Valle Aurina	11,2	36,8	52,1	100	Selva di V. G.	2,6	25,9	71,5	100
Valle di Casies	24,1	32,0	43,9	100	Merc. Di Vipiteno	9,1	25,0	65,9	100
Villabassa	10,2	30,1	59,8	100	Brennero	3,5	19,4	77,0	100
Merc. Di Egna	17,9	25,4	56,8	100	Campo di Trens	12,8	30,4	56,7	100
Aldino	15,7	32,1	52,2	100	Racines	14,0	29,9	56,0	100
Annerivo	8,7	31,1	60,1	100	Val di Vizze	14,5	23,1	62,4	100
Cortaccia	26,6	24,5	48,9	100	Vipiteno	3,4	22,0	74,6	100
Cortina	21,9	28,1	50,0	100	Totale	9,9	26,4	63,7	100

Fonte: cfr. tab. 1.

Tab. 6 - Occupati per sezioni di attività economica e mercati del lavoro - valori assoluti

Attività economica	Mercati locali del lavoro									Totale
	Badia	Bolzano	Bressanone	Brunico	Egna	Merano	Silandro	Val Gardena	Vipiteno	
Agricoltura, caccia, silvicult.	361	5532	1855	2528	1843	4912	2569	874	716	21190
Pesca, piscic. e servizi connessi	1	45	6	11	8	28	9	3	2	113
Estrazione minerali	7	94	32	22	11	72	51	15	43	347
Manifatture	575	11327	3909	5730	1658	6117	2883	2145	1182	35526
Prod. e distribuz. energia	17	717	118	217	80	366	106	80	32	1733
Costruzioni	576	6171	1954	2997	882	3316	1642	992	708	19238
Commercio; riparaz. autoveic.	427	12513	2639	3514	1519	5527	1481	1197	995	29812
Alberghi e ristoranti	969	4963	2107	3762	827	5641	1572	1726	1095	22662
Trasporti, magaz.,comunic.	186	3262	981	867	426	1350	441	344	515	8372
Intermediari monet. e finanz.	110	2675	644	634	263	1171	282	272	200	6251
Attività immobil., noleg., informatica, ricerca	172	4966	918	1059	378	1899	511	349	260	10512
P. A.; assicuraz. soc. obblig.	251	8169	1410	1376	795	2373	744	520	703	16341
Istruzione	298	5460	2005	2199	653	3118	1160	632	505	16030
Sanità e altri servizi sociali	239	6304	1702	2067	664	3687	1000	436	561	16660
Serv. pubbl. soc. e personali	134	3215	704	974	277	1400	391	391	265	7751
Servizi domestici per fam. e conviv.	79	896	250	365	80	461	150	128	78	2487
Organizzazioni extraterritoriali	0	34	11	7	5	16	4	3	5	85
Totale	4402	76343	21245	28329	10369	41454	14996	10107	7865	215110

Fonte: cfr. tab. 1.

Tab. 7 - Occupati per sezioni di attività economica - composizione percentuale per mercato del lavoro.

Attività economica	Mercati locali del lavoro									Totale
	Badia	Bolzano	Bressanone	Brunico	Egna	Merano	Silandro	Val Gardena	Vipiteno	
Agricoltura, caccia, silvicolt.	8,2	7,2	8,7	8,9	17,8	11,8	17,1	8,6	9,1	9,9
Pesca, piscic. e servizi connessi	0,0	0,1	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,1
Estrazione minerali	0,2	0,1	0,2	0,1	0,1	0,2	0,3	0,1	0,5	0,2
Manifatture	0,8	53,3	18,4	20,2	16,0	14,8	19,2	21,2	15,0	16,5
Produs. e distribuz. energia	0,4	0,9	0,6	0,8	0,8	0,9	0,7	0,8	0,4	0,8
Costruzioni	13,1	8,1	9,2	10,6	8,5	8,0	10,9	9,8	9,0	8,9
Commercio; riparaz. autoveic.	9,7	16,4	12,4	12,4	14,6	13,3	9,9	11,8	12,7	13,9
Alberghi e ristoranti	22,0	6,5	9,9	13,3	8,0	13,6	10,5	17,1	13,9	10,5
Trasporti, magaz., comunic.	4,2	4,3	4,6	3,1	4,1	3,3	2,9	3,4	6,5	3,9
Intermediari monet. e finanz.	2,5	3,5	3,0	2,2	2,5	2,8	1,9	2,7	2,5	2,9
Attività immobil., noleg., informatica, ricerca	3,9	6,5	4,3	3,7	3,6	4,6	3,4	3,5	3,3	4,9
P. A.; assicuraz. soc. obblig.	5,7	10,7	6,6	4,9	7,7	5,7	5,0	5,1	8,9	7,6
Istruzione	6,8	7,2	9,4	7,8	6,3	7,5	7,7	6,3	6,4	7,5
Sanità e altri servizi sociali	5,4	8,3	8,0	7,3	6,4	8,9	6,7	4,3	7,1	7,7
Serv. pubbl. soc. e personali	3,0	4,2	3,3	3,4	2,7	3,4	2,6	3,9	3,4	3,6
Servizi domestici per fam. e conviv.	1,8	1,2	1,2	1,3	0,8	1,1	1,0	1,3	1,0	1,2
Organizzazioni extraterritoriali	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: cfr. tab. 1.

3. L'esperienza dei Paesi tecnologicamente avanzati

Le informazioni quantitative provenienti dal Segretariato dell'OCSE indicano che nel prossimo quinquennio (cfr. tab. 8) la problematica occupazionale dovrebbe essere in diminuzione mediamente nell'insieme dei Paesi dell'OCSE e dell'Area dell'Euro, grazie a una crescita produttiva sostenuta e a una crescita occupazionale elevata anche se minore di quella registrata nel recente passato. Fa eccezione l'Italia la cui occupazione è prevista in diminuzione e il tasso di disoccupazione permanente al di sopra dell'8%, con una situazione quindi ben diversa da quella attesa in Austria, Francia, Germania, nell'intera Area dell'Euro, e (al di fuori di tale Area) nel Regno

Unito e negli USA.

Le informazioni quantitative provenienti dagli uffici delle Comunità Europee (cfr. tab. 9) mostrano che i Paesi europei con minore problematica occupazionale e con migliori prospettive di espansione dell'occupazione sono anche quelli che presentano una quota elevata di occupazione dei servizi e in particolare per le famiglie (di istruzione, sanitari, sociali). Informazioni ancor più evidenti di questa tendenza provengono dal BLS statunitense¹.

Tab. 8 - Previsioni a medio-termine al 2010 del PIL e della disoccupazione nei Paesi membri dell'OCSE (tassi di variazione percentuale media anni e tassi percentuali)

Paesi	Crescita del PIL dal 2007 al 2010	Crescita dell'occupazione potenziale		Tassi di disoccupazione	
		Dal 1998 al 2006	dal 2007 al 2010	2006	2010
Austria	2,7	0,8	0,2	5,5	4,9
Belgio	2,4	0,7	0,4	8,0	7,2
Canada	2,9	1,6	0,8	6,8	7,2
Repubblica Ceca	3,0	8,2	8,5
Danimarca	1,8	0,1	-0,1	5,0	4,8
Finlandia	1,9	0,6	-0,3	8,3	8,0
Francia	2,6	0,8	0,2	9,6	8,8
Germania	2,2	0,2	0,1	9,1	7,7
Giappone	0,8	-0,1	-0,6	4,1	3,9
Grecia	3,6	0,7	0,7	10,5	9,8
Irlanda	4,7	2,9	0,9	4,3	4,8
Italia	1,8	0,4	-0,1	8,4	8,4
Paesi Bassi	3,0	1,4	0,6	6,1	3,2
Polonia	5,2	17,3	15,1
Portogallo	2,3	6,9	4,2
Regno Unito	2,6	0,7	0,4	5,2	5,3
Repubblica Slovacca	5,7	17,5	14,1
Spagna	3,0	2,1	1,4	9,8	10,3
Stati Uniti	3,2	1,0	1,0	4,8	4,8
Svezia	2,3	0,3	0,2	4,7	4,7
Ungheria	3,5	6,0	5,0
Area dell'Euro	2,5	0,7	0,3	8,7	7,9
Totale OCSE	2,8	0,7	0,5	6,4	5,9

Fonte: OCSE, OECD Economic Outlook 77, Paris, June 2005, pp, 30-32,

¹ Cfr. i volumi del BLS, *Occupational Outlook Handbook*, il cui relativo volume all'edizione 2006/2007, sarà pubblicato dallo U.S. Department of Labor, a Washington D.C. nel gennaio 2006.

Tab. 9 – Struttura settoriale dell’occupazione nel 2004 nei Paesi dell’Unione Europea a 25 Paesi (percentuali sull’occupazione totale)

	Totale	Agricoltura e foreste	Industria	Servizi	Servizi di istruzione	Servizi sanitari e sociali	Altri servizi sociali e personali	Pubblica Amministrazione	Servizi per le imprese	Trasporti e comunicazioni
Austria	100,0	5,0	26,6	68,3	5,8	8,6	5,2	6,7	9,4	6,5
Belgio	100,0	2,2	24,9	72,8	9,2	12,1	3,9	10,4	9,0	7,3
Repubblica Ceca	100,0	4,4	39,3	56,3	6,0	6,7	3,9	6,6	6,1	7,7
Danimarca	100,0	3,3	23,7	73,0	7,9	17,9	5,0	5,8	8,8	7,0
Finlandia	100,0	5,0	26,1	68,9	7,0	15,1	5,7	4,9	11,3	7,1
Francia	100,0	4,0	24,8	71,2	7,2	11,8	4,2	9,2	10,1	6,4
Germania	100,0	2,4	31,3	66,4	5,7	11,3	5,3	7,9	9,2	5,6
Grecia	100,0	12,6	22,5	64,9	7,3	5,1	3,6	8,2	6,5	6,3
Irlanda	100,0	6,4	27,6	66,0	6,4	9,6	5,1	4,9	8,4	6,2
Italia	100,0	4,2	30,8	65,0	7,4	6,6	5,1	6,5	10,2	5,6
Paesi Bassi	100,0	3,0	19,9	77,0	7,1	15,4	4,8	7,2	13,1	6,1
Polonia	100,0	17,6	29,0	53,4	7,8	5,8	3,1	6,6	5,7	6,0
Portogallo	100,0	12,1	31,2	56,7	6,1	6,0	3,0	6,4	5,6	4,1
Regno Unito	100,0	1,3	22,3	76,5	9,2	12,0	5,6	6,9	11,3	6,8
Spagna	100,0	5,5	30,4	64,1	5,7	5,7	4,0	6,2	8,8	6,0
Svezia	100,0	2,5	22,4	75,1	11,2	16,0	5,2	5,9	13,1	6,2
Ungheria	100,0	5,3	32,9	61,8	8,6	7,0	4,3	7,5	7,1	7,6
UE a 15 Paesi	100,0	3,8	27,1	69,1	7,1	10,3	4,8	7,3	9,9	6,1
UE a 25 Paesi	100,0	5,0	27,9	67,1	7,2	9,7	4,6	7,2	9,3	6,2

Fonte: European Commission - DGS – *Employment in Europe 2005*, Lussemburgo, Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee, 2005, p. 45.

L'occupazione di addetti a servizi risulta cresciuta notevolmente negli USA dal 1998 al 2006 con prospettive di aumento ancor più marcato nel prossimo futuro.

Oltre ai servizi per la produzione, ne risulterebbero coinvolti soprattutto i servizi sanitari, sociali e personali. Si tratta di milioni di posti di lavoro aggiuntivi che aprono prospettive di lavoro interessanti per giovani a livello di istruzione/qualificazione relativamente elevato, quindi in possesso di conoscenze/competenze di notevole rilievo.

L'Italia (dove l'aumento dell'occupazione nei servizi per le unità produttive appare rimarchevole) si presenta in posizione meno favorevole a tale riguardo, sia nei confronti degli USA, sia nei riguardi della maggior parte dei Paesi dell'Unione Europea. Infatti, negli anni recenti (2000-2004), l'aumento dell'occupazione nei servizi sanitari, sociali e personali appare nettamente inferiore di quella rilevata dall'EUROSTAT (Commissione Europea, 2004, pp. 48-49) per la media dei Paesi dell'UE, per la Germania e persino per la Spagna. Le prospettive per il prossimo futuro, in assenza di nuove politiche dell'occupazione che puntino all'espansione dell'occupazione in tali settori, non appaiono migliori,

Occorre tuttavia notare che queste politiche dell'occupazione sono necessarie e sono considerate possibili soprattutto in sistemi economico/sociali locali in cui, come nell'ambito della regione Trentino/Alto Adige e, nello specifico, nell'ambito della Provincia Autonoma di Bolzano si intende affrontare con decisione la problematica occupazionale, perseguendo nello stesso tempo lo sviluppo umano di tutta la popolazione presente.

D'altronde, tali politiche dell'occupazione appaiono indispensabili soprattutto nei mercati del lavoro locali in cui i tassi di disoccupazione sono particolarmente elevati e i tassi di occupazione particolarmente bassi.

4. La problematica occupazionale e le strutture produttive nei mercati del lavoro altoatesini

Come si è avuto modo di osservare nella precedente ricerca sulle prospettive occupazionali nei mercati del lavoro altoatesini (cfr. ancora Frey, Croce e Tagliaferri, a cura di, 1998, pp.101 e ss.), gli sviluppi delle analisi sulle trasformazioni nel tempo dei mercati del lavoro locali riconducono l'andamento dell'offerta di lavoro (specialmente in mercati di limitata immigrazione netta dall'esterno) a fattori demografici e ai fattori economico-sociali-istituzionali che possono influire sui tassi di attività della popolazione in età lavorativa.

Trascurando ancora una volta i fattori demografici, gli altri fattori influirebbero soprattutto attraverso la domanda di lavoro, sinteticamente indicata dai tassi di occupazione.

Come è emerso dalla tab. 8, si tratta di tassi di occupazione in prevalenza superiori a quelli riscontrabili in media in Italia, grazie soprattutto al contributo decisivo dato dall'occupazione nella produzione di servizi.

L'incidenza delle modifiche delle strutture produttive negli anni recenti e nel prossimo futuro sull'andamento dell'occupazione provinciale renderà necessario un nuovo studio sistematico dell'evoluzione del sistema economico locale e sui fabbisogni professionali in vista di un più intenso ed equilibrato sviluppo produttivo e occupazionale nei mercati del lavoro locali altoatesini, valorizzando tra l'altro le potenzialità riscontrate per i servizi alle famiglie e le attività agro-alimentari.

L'evoluzione del sistema produttivo della Provincia Autonoma dovrebbe essere esaminata alla luce delle informazioni raccolte e pubblicate dalla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato, dalle Associazioni imprenditoriali e dagli Assessorati competenti dell'Amministrazione Provinciale di Bolzano. In particolare, andrebbero approfondite le informazioni sulle prospettive future che proverranno dai Documenti di programmazione a medio termine pubblicati dalla suddetta Amministrazione provinciale, confrontate con quelle provenienti da altre fonti nazionali (in particolare, relative alla provincia di Trento e a regioni

vicine, come il Veneto, la Lombardia e l'Emilia Romagna) e internazionali (in particolare, relative ad Austria, Germania, Svizzera e ad alcuni nuovi Paesi membri dell'UE).

Tali modifiche possono essere incentivate e controllate dalle politiche economiche e sociali guidate dagli organi pubblici locali, i cui effetti stimati saranno studiati e discussi nel corso della ricerca, che continuerà nel prossimo futuro.

Tale studio sistematico terrà conto dei seguenti *'segmenti critici' dell'offerta di lavoro* locale:

- lavoratori di entrambi i sessi avanti nell'età (50% tra i 55 e i 64 anni)
- donne che si inseriscono nel lavoro dopo la maternità;
- lavoratori immigrati;
- lavoratori stagionali;
- giovani ad alta scolarizzazione.

Inoltre, tale studio esaminerà gli eventuali *squilibri occupazionali* che potranno determinarsi *nei settori portanti* del sistema produttivo locale, quali, ad esempio:

- i servizi alle imprese industriali ed artigiane;
- il turismo;
- l'ambiente;
- l'agricoltura;
- i servizi alle persone;
- il settore agro-alimentare.

Come nelle fasi precedenti della ricerca, la *metodologia* che si intende seguire comprende:

- a) l'utilizzo dei dati del censimento e di altre fonti;
- b) la costruzione di un questionario per interviste a testimoni privilegiati e operatori pubblici e privati interessati alla problematica in esame;
- c) l'effettuazione delle interviste negli specifici mercati del lavoro locali;
- d) l'elaborazione critica dei risultati delle interviste;
- e) il confronto e la discussione dei risultati ottenuti attraverso incontri con funzionari ed esperti dell'Amministrazione provinciale.

Il nuovo studio aggiornato potrà essere tempestivamente realizzato sulla base di:

- 1) un avvio immediato dell'analisi delle informazioni e dell'organizzazione delle indagini sul campo;
- 2) la discussione dei primi risultati entro giugno 2006;
- 3) una nuova programmazione di MONITOR in relazione a tali risultati e alle priorità della programmazione Provinciale e dei Fondi Strutturali Europei;
- 4) l'avvio delle attività di nuova programmazione per il mese di settembre 2006.

Riferimenti bibliografici

- Commissione Europea, 2004, Employment in Europe 2004, Ufficio delle pubblicazioni delle Comunità Europee, Lussemburgo.
- Commissione Europea, 2005, Employment in Europe 2005, Ufficio delle pubblicazioni delle Comunità Europee, Lussemburgo.
- Frey, Croce, Tagliaferri, a cura di, 1998, Mercati del lavoro locali e politiche dell'occupazione e del lavoro, Quaderni di Economia del Lavoro/63, FrancoAngeli, Milano.
- Frey, Croce, a cura di, 2004, Mercati del lavoro locali e strategie formative con particolare riguardo all'Alto Adige, Quaderni di Economia del Lavoro/79, FrancoAngeli, Milano.
- Istat, dati relativi ai censimenti della popolazione, dell'industria e dei servizi, 2001, provincia di Bolzano, www.istat.it